



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della Magistratura e della pubblica amministrazione".

Rep. atti n. 195/CSR del 6 settembre 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 6 settembre 2023:

VISTO l'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, a norma del quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è sentita su ogni oggetto di interesse regionale che il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene opportuno sottoporre al suo esame, anche su richiesta della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota prot. DAGL n. 7590 del 10 agosto 2023, acquisita al prot. DAR n. 19254 dell'11 agosto 2023, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 7 agosto 2023, corredato dalle prescritte relazioni e munito del "VISTO" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'espressione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul disegno di legge di la conversione in legge dello stesso decreto-legge, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota prot. DAR n. 19377 del 16 agosto 2023, con la quale il citato decreto-legge è stato trasmesso alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché a tutte le amministrazioni statali interessate, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 28 agosto 2023;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno trasmesso un documento recante osservazioni, acquisito al protocollo DAR n. 19729 del 28 agosto 2023 e trasmesso, in pari data, a tutte le amministrazioni coinvolte con nota DAR n. 19738;

CONSIDERATO che, all'esito della riunione tecnica del 28 agosto 2023, la Regione Sardegna ha trasmesso un documento recante osservazioni e proposte emendative, acquisito al protocollo DAR n. 19786 del 29 agosto 2023, trasmesso, in pari data, alle amministrazioni coinvolte, con nota DAR n. 19806;

CONSIDERATO che l'Ufficio legislativo del Ministro della giustizia ha inviato un documento di riscontro alle predette richieste della Regione Sardegna, acquisito al protocollo DAR n. 19880 del 30 agosto 2023 ed inoltrato, in pari data, alle amministrazioni coinvolte con nota DAR n. 19887;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole, con la richiesta di valutare le osservazioni riportate nel documento consegnato in seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (all. A);

CONSIDERATO che il rappresentante del Ministro per la pubblica amministrazione ha preso atto delle richieste e ha riferito che se ne terrà conto in sede di esame parlamentare;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della Magistratura e della pubblica amministrazione".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena



Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/143/SR2/C13-C7

6/9/2023



**POSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL
DECRETO-LEGGE 10 AGOSTO 2023, N. 105, RECANTE “DISPOSIZIONI
URGENTI IN MATERIA DI PROCESSO PENALE, DI PROCESSO CIVILE,
DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI, DI RECUPERO DALLE
TOSSICODIPENDENZE, DI SALUTE E DI CULTURA, NONCHÉ IN
MATERIA DI PERSONALE DELLA MAGISTRATURA E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”**

**Parere, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo
28 agosto 1997, n. 281**

Punto 2) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, con la richiesta di valutare le seguenti osservazioni:

- a) va precisato che alcune attività di antincendio boschivo, svolte dalle Regioni con il proprio personale o tramite il Volontariato, prevedono l’uso delle tecniche di controfuoco e di fuoco prescritto, finalizzate anche a prevenire o contrastare gli incendi. Tali attività, per fattori esterni o anche per errori involontari di valutazione, potrebbero generare incendi boschivi ovvero ulteriori espansioni in caso di incendi in atto.

Il timore evidenziato dalle Regioni è che l’inasprimento della sanzione previsto dalla norma possa far decidere per altre attività lavorative i nuovi assunti o, peggio ancora, ulteriormente scoraggiare il personale operante nelle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi con la prematura fuoriuscita dai ruoli, nonché scoraggiare la partecipazione dei cittadini alle attività di Volontariato.

Si verrebbe quindi a creare un ulteriore depauperamento delle risorse umane disponibili rispetto ad una situazione già molto delicata.

Si ricorda inoltre che già il decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 prevedeva una simile disposizione all’art. 6, comma 1, lett. b), che in fase di conversione in legge (8 novembre 2021, n. 155) venne espunta.

Considerato quanto sopra, si propone di:

- espungere, in sede di conversione, la lettera c) del comma 1 dell’art. 6,

o, in alternativa, apportare la seguente modifica:

- al comma 1, lett. c), dell’art. 6 le parole “altri o con” sono sostituite della parola “altri, tramite”.

L’emendamento è finalizzato a voler chiarire che il fatto doloso perseguibile è nell’aver tratto profitto per sé o per altri e che non costituisce un ulteriore fattispecie;

- b) necessità di fissare un tetto minimo al finanziamento di cui agli articoli 7 e 8 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, stante la estrema variabilità dell'ammontare delle somme di cui si tratta;
- c) necessità del coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nella composizione della istituenda Commissione nazionale di valutazione delle richieste di cui agli articoli 7 e 8 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105.

Roma, 6 settembre 2023

